

## Dichiarazione finale G7

### **Al G7 dei Ministri del Lavoro il futuro si declina attraverso investimenti in competenze e cooperazione tra gli stakeholder**

*La dichiarazione finale sottoscritta dai sette Paesi al termine del G7 di Kurashiki contiene un piano d'azione per promuovere lo sviluppo delle carriere e maggiore resilienza di fronte ai cambiamenti strutturali in corso nel mondo del lavoro*

Il G7 dei Ministri del Lavoro di Kurashiki (Giappone) si chiude con la firma di un piano d'azione che impegna Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti a investire sulle competenze delle persone e la loro inclusione nel mercato del lavoro per lo sviluppo delle carriere e una maggiore resilienza di fronte ai cambiamenti strutturali a cui assistiamo.

Ampio il confronto nel corso degli incontri del 22 e 23 aprile, durante i quali si è guardato alle politiche necessarie per far fronte alle nuove articolazioni e richieste del mercato del lavoro, e quindi della società, alla luce dei cambiamenti demografici, della trasformazione digitale e della transizione verso la cosiddetta “green economy”. Sugli strumenti utili a intervenire a ridurre cause ed effetti della mancanza di manodopera, del mismatch tra competenze richieste e offerte, della bassa inclusione di donne, giovani, disabili si è concentrata la Dichiarazione finale della riunione del G7 con cui si sottolinea l'importanza di un impegno congiunto a promuovere il lavoro dignitoso.

«Abbiamo condiviso – ha detto il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Marina Calderone** – la necessità di sostenere lavoratori e imprese nel percorso di adattamento ai cambiamenti, anche rispetto alle innovazioni richieste dai mutati contesti produttivi e relazionali a cui facciamo riferimento, assicurando che le transizioni avvengano in modo equo e sostenibile a ogni livello». L'impegno è a non lasciare indietro nessuno, contribuendo attraverso la cooperazione di tutti gli stakeholder del mondo del lavoro a creare un circolo virtuoso tra il benessere dei lavoratori e la vitalità dell'economia affinché una crescita in linea con la produttività sia in grado di generare ulteriori investimenti sul capitale umano.

Resilienza, inclusione, formazione continua, salute e sicurezza sul lavoro alcune delle parole chiave del G7 di Kurashiki per la progettazione degli interventi nel mondo del lavoro nel post-pandemia, richiamati anche dal Ministro Calderone durante i suoi interventi, insieme alla necessità di promuovere l'equità di genere e la partecipazione attiva dei giovani.